

TOPSCAPE

13

PAYSAGE

IL PROGETTO DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO
CONTEMPORARY LANDSCAPE PROJECT

PAYSAGE



TOPSCAPE PAYSAGE n° 13 - Rivista Internazionale di Architettura del Paesaggio - Periodico Trimestrale - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale D.L. 335/2003 - conv. L.46/2004, art. 1 c. 1, DCB - Milano
Euro 16 per Italia - Numero arretrato 18 euro - Spagnas, euro 18 - Portogallo euro 18, 36 - Austria, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Principato di Monaco euro 20 - Svizzera Canton Ticino CHF 25 - Svizzera cdt. 25 - Danimarca dkk 160 - Gran Bretagna gbp 18 - Norvegia nok 180 - Svezia sek 230

€ 16,00
Italy only



- ESSAY MARC AUGÉ • ECOLOGICAL PARK GREEN SPONGE • PARCO MORANZANI A PORTO MARGHERA • ECOPARK A SAINT JACQUES • CITY LANDSCAPE NOVI SAD NOVI ARK NOVI PARK • PARCO TARELLO A BRESCIA • GATES FOUNDATION • GRAPHISOFT PARK • JESOLO LIDO CONDOMINIUM • BRAND LANDSCAPE • TECHNOGYM BUSINESS PARK • UNIPOL IN GREEN • RADICEPURA • VERDE HI-TECH • COUVENT DES CLARISSES • ACQUAWORLD • I GIARDINI DELL'ALBA • INFRASTRUTTURE • SAADIYAT EXPRESSWAY • SLOW LANDSCAPE • OSPEDALETTI BIKE+WALK • SPORT LANDSCAPE • VAN BEUNINGENPLEIN • CITY PLAY • ATALAYA PARK • TEMPORARY LANDSCAPE • RELIGIOUS BURIAL GARDEN • SCULPTURE PARK • PARCHI D'ARTE AMERICANI • TOP GARDEN • OASI TRA LE DUNE

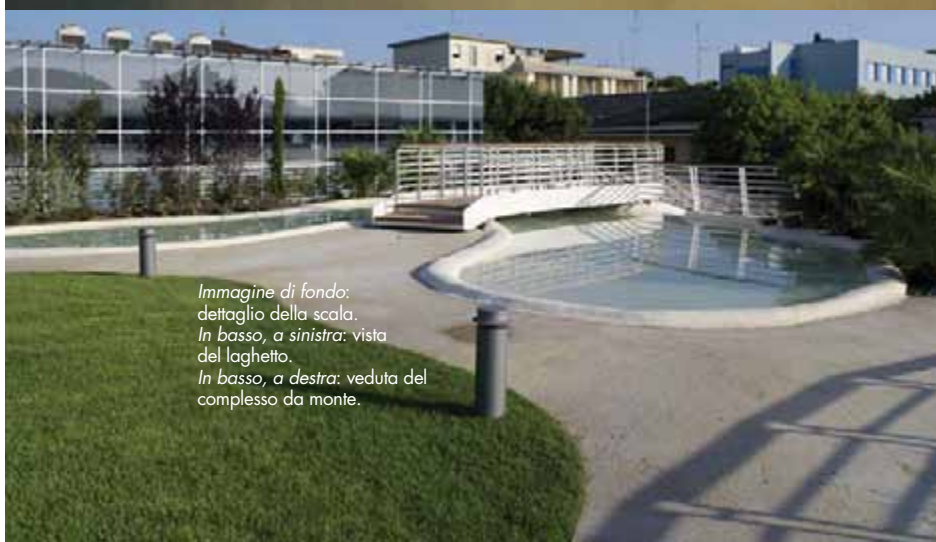
PAYSAGE EDITORE

Risolvere le esigenze di riqualificazione di un'area a Riccione, creando un nuovo paesaggio come metafora delle dune di sabbia, che si formano naturalmente e che con il vento si coprono di vegetazione spontanea, è l'obiettivo del progetto dei Giardini dell'Alba. Attraverso la scelta di materiali rigorosamente hi-tech e di una copertura ispirata ai "dipinti vegetali" di Burle Marx, questa realizzazione costituisce, oggi, una quinta paesaggistica per la città di Riccione.

I GIARDINI DELL'ALBA

Progetto architettonico di Fabio Mariani. Progetto pensile di Filippo Piva. Testi di Fabio Mariani e Filippo Piva

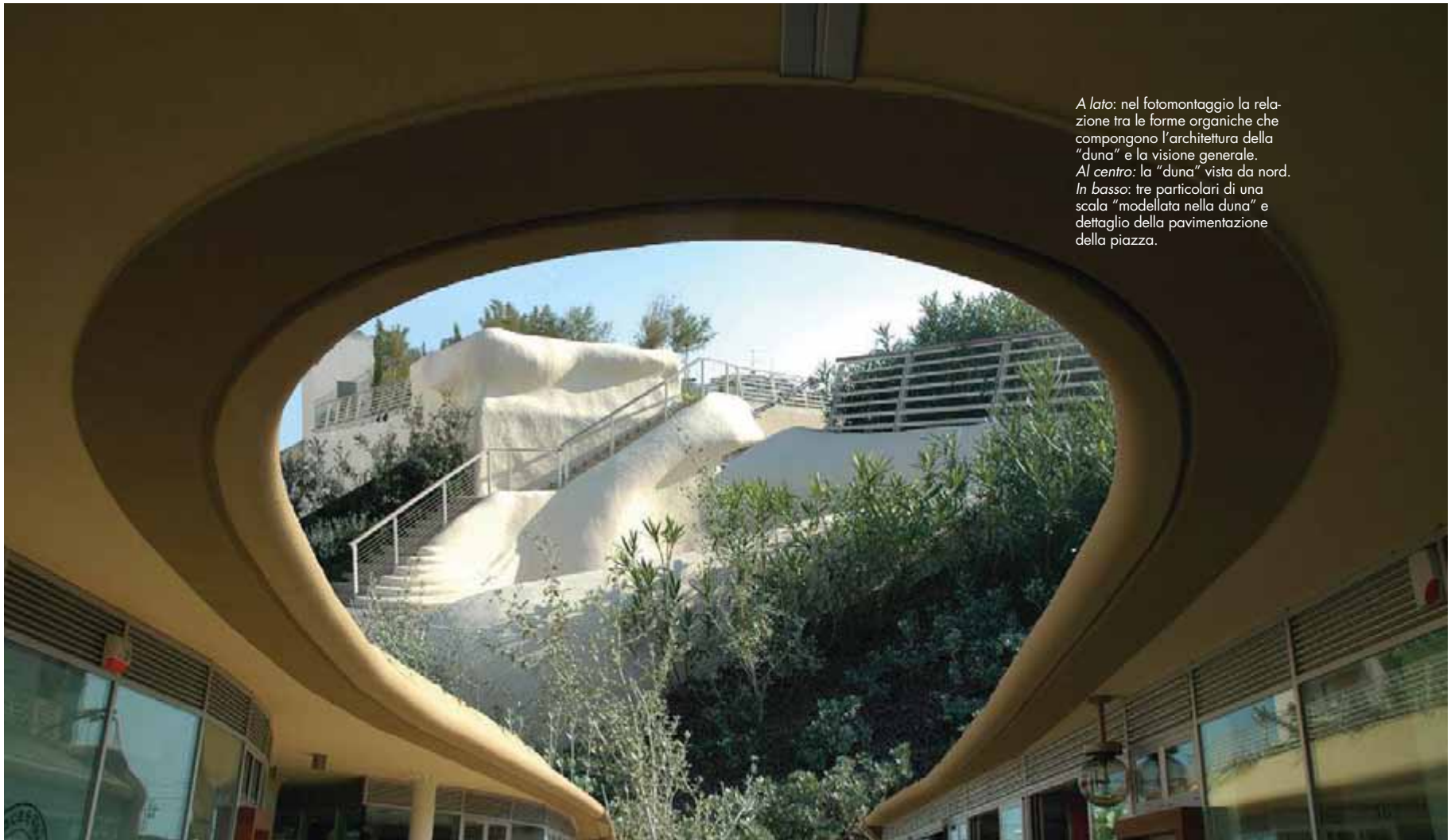
The Giardini dell'Alba park, part of an urban redevelopment project in a section of Riccione, offers a new landscape created using a metaphor for the area's naturally forming sand dunes covered in wind-driven spontaneous vegetation. The use of rigorously hi-tech materials and a planting scheme inspired by Burle Marx's organic artwork has made the gardens a dramatic backdrop for the city.



*Immagine di fondo:
dettaglio della scala.
In basso, a sinistra: vista
del laghetto.
In basso, a destra: veduta del
complesso da monte.*



A lato: nel fotomontaggio la relazione tra le forme organiche che compongono l'architettura della "duna" e la visione generale.
Al centro: la "duna" vista da nord.
In basso: tre particolari di una scala "modellata nella duna" e dettaglio della pavimentazione della piazza.



L'intervento "I Giardini dell'Alba" a Riccione ha interessato due aree marginali, una pubblica e una privata, poste in posizione strategica per lo sviluppo urbanistico della città turistica. L'architettura organica ha dato espressione all'idea di integrazione sinergica tra le varie funzioni: il parcheggio interrato, la piazza commerciale e il giardino pensile pubblico. Il giardino pensile è caratterizzato da diversi elementi che gli conferiscono complessità e suggestione, come sentieri tra specie vegetali odorose, dolci risalite tra il verde, l'acqua nelle sue molteplici forme, piccoli movimenti di terra. Sul pendio che si estende verso viale Verdi, invece, la copertura vegetale è costituita da arbusti e tappezzanti per garantire il più possibile l'apertura della visuale verso il mare accompagnata da vegetazione per buona parte autoctona, caratterizzata da erbe aromatiche e specie vegetali odorose, con fioriture armoniche e scalari durante l'arco dell'anno, stimolando i sensi lungo i percorsi che attraversano il giardino. Un filare di *Pinus pinea* lungo viale Verdi sottolinea la strada e l'incrocio con via Cilea, creando una barriera al vento che proviene dal mare. Particolare cura è stata rivolta alla scelta dei corpi illuminanti, che sono diventati parte integrante del progetto di arredo urbano, e del tipo di illuminazione: non solo diffusa per garantire la visibilità e la sicurezza del giardino, ma anche puntuale per creare effetti scenici che diano risalto alle linee della vegetazione.

Gli accessi al giardino pensile sono individuati in punti facilmente visibili da ogni direzione e sono caratterizzati da percorsi con pendenze inferiori all'8% che, unitamente alla presenza di un ascensore, garantiscono la migliore accessibilità anche al fruitore diversamente abile.

Il verde non è utilizzato come "abbellimento" di un'architettura statica, immutabile nel tempo: i materiali, le architetture de I Giardini dell'Alba si modificano con lo scorrere del tempo, così come accade alle persone che li animano, seguendo una poetica cara ad architetti come Michelucci e Savio. Il progetto, in sintesi, risolve le esigenze di riqualificazione dell'area creando un nuovo paesaggio naturale-artificiale





	<i>Rosa lupulina</i>		<i>Philadelphus linn. 'Violaceum'</i>
	<i>Agrostis unioloides</i>		<i>Philadelphus kobus</i>
	<i>Alnus unedo</i>		<i>Philadelphus kobus 'Saporum'</i>
	<i>Conoclinium eldoradoensis</i>		<i>Rosa 'The Fairy'</i>
	<i>Conostachium obovatum</i>		<i>Rosa chinensis 'Mutabilis'</i>
	<i>Cirsium montana</i>		<i>Rosa 'White Meibland'</i>
	<i>Cnicus palustris</i>		<i>Rosa 'Las Guitas Salome'</i>
	<i>Citrus sylvatica</i>		<i>Rosa 'Sola Fiamm'</i>
	<i>Clivia salsola</i>		<i>Rosa 'Schwarzwald'</i>
	<i>Geopelta cooperi</i>		<i>Rosa 'Sommerroser'</i>
	<i>Thalictrum a. ecklonii</i>		<i>Rosa 'Starbuck Kuba'</i>
	<i>Escallonia 'Wade of Dorset'</i>		<i>Rosa 'Manica'</i>
	<i>Fedusa glauca</i>		<i>Rosa 'Alberti Roter'</i>
	<i>Gnaphalium salsola</i>		<i>Rosa 'Pulsar'</i>
	<i>Geonium macranthum</i>		<i>Rosa 'Souverein de la Mayonaise'</i>
	<i>Hemerocallis 'Delta Stars'</i>		<i>Staphylea trifoliata</i>
	<i>Hedera helix</i>		<i>Narcissus officinalis</i>
	<i>Hesperis matronalis 'Hesperis'</i>		<i>Narcissus cit. 'Pulsar'</i>
	<i>Hesperis matronalis</i>		<i>Narcissus chinensis</i>
	<i>Is germanica (plantula tua)</i>		<i>Narcissus fulgida</i>
	<i>Jasminum nudiflorum</i>		<i>Nymphaea officinalis</i>
	<i>Juncus acido</i>		<i>Tulipa violacea</i>
	<i>Lywalia angustifolia 'Silvaco'</i>		<i>Viola unguis-cati</i>
	<i>Lyonicia nuda 'Tragum'</i>		<i>Cicuta</i>
	<i>Lyonicia nuda</i>		<i>Pavonia</i>
	<i>Impatiens fulminea</i>		<i>Pae</i>
	<i>Mahoe citrea</i>		<i>Alber e cespugli</i>
	<i>Myrica torrefructa</i>		<i>Abutilon unedo (a cespuglio)</i>
	<i>Nepeta x russari</i>		<i>Abutilon unedo (aromatico)</i>
	<i>Nerium oleander</i>		<i>Chromolaena lutea (piu' alta)</i>
	<i>Oleander x fuscocollis</i>		<i>Cuscuta lampyris 'Hyemalis'</i>
	<i>Oenothera biennis</i>		<i>Coris alba (a cespuglio)</i>
	<i>Pennisetum setosum (a cespuglio)</i>		<i>Lysichiton</i>
	<i>Panicum capillare</i>		<i>Purpurea (a cespuglio)</i>
	<i>Purpurea glandulosa</i>		<i>Quercus ilex (a cespuglio)</i>
	<i>Purpurea glandulosa 'Rubra Plena'</i>		<i>Rosa (piu')</i>
	<i>Pyralis angustifolia</i>		
	<i>Phlox fulgens</i>		



Progettista e autore Fabio Mariani Architetto, fonda nel 1992 lo studio di progettazione architettonica Mariani&Associati, specializzato nell'invenzione di progetti di sviluppo sostenibile, sia ambientale sia economico. Nato e cresciuto nella contraddizione tra un'educazione d'impresa rigorosa e pragmatica e un approccio personale e intuitivo ai problemi, ha trasformato nel tempo tale duplicità nella caratterizzazione dello studio. Il risultato è quello di "trasformare le visioni in realtà" attraverso un approccio romantico e al contempo pragmatico al progetto.



Progettista e autore Filippo Piva Laureato in Scienze Agrarie, specializzato in paesaggistica, parchi e giardini, è tra i fondatori dello studio Pampa Progetto Ambiente Paesaggio dove si occupa di progettazione paesaggistica di spazi pubblici e privati, analisi e progettazione ambientale, valutazione d'impatto ambientale, forestazione, ingegneria naturalistica, fitodepurazione, viabilità alternativa, didattica ambientale. Socio Aiapp di cui è referente per la Romagna della sezione Triveneto Emilia Romagna e rappresentante per il comitato scientifico del SUN (Salone internazionale dell'esterno), socio Aitip (Associazione italiana per l'ingegneria naturalistica). Tiene lezioni inerenti all'Architettura del Paesaggio in diversi atenei italiani.

come metafora della duna di sabbia che si forma con il vento coprendosi di vegetazione spontanea; il progettista, Fabio Mariani, afferma: *"Ho plasmato le parti scultoree ispirandomi ai giochi che i bimbi fanno al mare con la sabbia"*. Il progetto, pertanto, ha soddisfatto le esigenze della committenza, in particolare:

- trasformando un'area marginale in una porta fiorita di accesso alla città balneare;
- utilizzando tecniche di risparmio energetico in modo semplice e naturale attraverso, ad esempio, l'inerzia termica del terreno e le sinuose sporgenze a protezione delle vetrate disegnate dal percorso del sole durante le stagioni;
- risolvendo il problema della sosta delle auto dei villeggianti, attraverso la costruzione di un parcheggio pluripiano interrato;
- restituendo alla comunità il 100% del terreno attraverso la realizzazione di un giardino-collina, pensile, così come "profetizzato" dal maestro Emilio Ambasz.

Progetto opere a verde

Questo esempio di edificio-giardino ben rappresenta il connubio tra funzione e paesaggio migliorando notevolmente la fruibilità e la vivibilità di un luogo. La sistemazione paesaggistica ha cercato di assecondare le forme organiche dell'edificio ispirandosi liberamente, nel disegno degli accostamenti vegetali, ai progetti del grande maestro brasiliano Roberto Burle Marx, in particolare alla terrazza del Ministero dell'educazione e della salute (MEC); si è voluto fare un omaggio alla sua arte nell'elaborare il disegno distributivo delle piantagioni cercando, come lui faceva, di "dipingere con le piante". Il verde, nei suoi molteplici forme e colori, viene il materiale protagonista di tutto l'intervento contaminando l'intero edificio. La scelta vegetazionale è stata guidata dalle condizioni complesse del sito che, alle limitazioni del verde pensile e degli spessori di substrato determinati dai carichi, aggiunge quelle delle condizioni climatiche, caratterizzate da forti venti settentrionali durante l'inverno e dagli aerosol marini; per questi motivi le specie utilizzate sono in gran



In alto: planimetria e legenda delle specie vegetali impiegate.
A lato: vista da est dei giardini.



RICCIONE I Giardini d'Alba

The directions of the client were as follows:

- To retrain an area of about 6000 mq in the commercial and tourist area of the town
- To build a parking for at least 400 cars
- To carry out 1500 square meters of commercial area
- To create a new public area with ample facilities for tourists

• To balance public needs with the private ones.

The gardens are dedicated to the imaginative world of their young visitors.

"First of all I wanted that this garden evoked their fairytale world, and that made it manifest to people who accompanied them, too."

The project brilliantly solves the need for the retraining of the area by creating a new landscape both natural and artificial, that is metaphor of sand dune that naturally forms with the wind and becomes covered with spontaneous vegetation. I molded sculptural parts drawing my inspiration from games that children play on the beach with the sand.

The project fulfils the client requirements, in particular:

- it realizes the transformation of a marginal area into a blossomed door of access to the seaside resort;
- it uses saving energy techniques in a simple and natural way, for example it exploits the thermal inertia of the soil and the winding overhangs designed by the path of the sun throughout the seasons to protect the large glass windows;

- it solves the problem of holidaymakers cars parking, through the building of a basement parking;
- it gives back to the citizens 100% of the open space through the creation of a public hanging garden-hill.

In truth, I was afraid I won't succeed to solve in a successfully way the needs of small-goers of a kindergarten situated near the place of intervention, and I feared their judgment, too.

"First of all I wanted to realize a garden that evoked their fairytale world, and that made it manifest to people who accompanied them, too".

I hope that this architecture can be a small contribution to their happiness which is also ours.

parte mediterranee autoctone e con gradiente di resistenza ai venti salsi crescente in direzione del mare. La scalarità delle fioriture e la persistenza di gran parte dei fogliami ha tenuto in considerazione sia l'importante fruizione turistica estiva sia l'utilizzo dello spazio pubblico da parte dei residenti durante tutto l'anno. Per realizzare alcune aree del giardino pensile molto acclivi è stato utilizzato il sistema di contenimento del substrato ZinCO Georaster (che consente di installare tetti verdi con pendenze superiori a 20°, fino a 35°) in grado di permettere la piantagione degli arbusti, lo sviluppo delle radici e impedire al tempo stesso l'erosione superficiale. I Giardini dell'Alba sono diventati un'isola verde nel centro di Riccione dove è possibile sostare serenamente al sicuro dal traffico veicolare e godere di una splendida vista a mare.

SCHEDA TECNICA

Progetto I Giardini dell'Alba

Luogo Riccione

Progettisti Fabio Mariani (architetto)

Committente Gecos S.p.a.

Collaboratori Claudia Trevisan (architetto)

Progetto esecutivo del verde Filippo Piva (paesaggista)

Cronologia progettazione, 2000-2005; realizzazione, 2005-2007

Dati dimensionali giardino pensile 2000 m² ca; superfici commerciali 1500 m² ca; parcheggio interrato su due livelli per circa 400 posti auto.

Imprese esecutrice opere a verde Garden Studio S.r.l.

Materiali

PAVIMENTAZIONI pietra di vari spessori e formati

ILLUMINAZIONE corpi illuminanti de IGuzzini (selezionati nel rispetto della legge regionale sull'inquinamento luminoso)

IRRIGAZIONE sistemi irrigazione a goccia e a pioggia Toro

MATERIALE VEGETALE giardino pensile intensivo con arbusti e alberi, utilizzo di contenimento Georaster per le parti inclinate - ZinCo Italia S.r.l. e Harpo Seic Verdepensile S.p.a.

SPECIE BOTANICHE UTILIZZATE NEL PROGETTO

Alberi e grandi arbusti *Arbutus unedo*, *Chamaerops humilis*, *Cupressus sempervirens* "Pyramidalis", *Cercis siliquastrum*, *Laurus nobilis*, *Quercus ilex*, *Pinus pinea*

Arbusti ed erbece perenni *Artemisia schmidtiana*, *Abelia rupestris*, *Agapanthus umbellatus*, *Cotoneaster* "Coral Beauty", *Caryopteris x clandonensis*, *Convolvulus cneorum*, *Cineraria maritima*, *Cistus* spp., *Delosperma cooperi*, *Elaeagnus x ebbingei*, *Escallonia* "Pride of Donard", *Festuca glauca*, *Genista hispanica*, *Geranium macrorrhizum*, *Hedera helix*, *Hypericum patulum*

"Hidcote", *Hemerocallis hybrida*, *Helichrysum italicum*, *Iris germanica*, *Jasminum nudiflorum*, *Kniphofia uvaria*, *Lavanda angustifolia* "Hidcote", *Lonicera nitida* "Maigrun", *Lespedeza thumbergii*, *Malva alcea*, *Myrthus tarentina*, *Nepeta x mussinii*, *Nerium oleander*, *Osmarea x Burkwoodii*, *Osmanthus ilicifolia*, *Pennisetum alopecuroides*, *Perowskia atriplicifolia*, *Punica granatum*, *Phyllirea angustifolia*, *Phlomis fruticosa*, *Pistacia lentiscus*, *Pittosporum tenuifolia*

"Variegatum", *Pittosporum tobira* Rosa spp., *Rhynchospermum jasminoides*, *Rosmarinus officinalis*, *Teucrium chamaedris*, *Teucrium fruticans*, *Thymus officinalis*, *Tulbagia violacea*, *Viburnum tinus*, *Vitex agnus castus*

Numero di alberi inseriti nel progetto 60 ca



In questa pagina, dall'alto: scarpata a verde pensile con filare di *Pinus pinea* realizzata con elementi ZinCO Georaster; passerella in legno e metallo che attraversa lo specchio d'acqua; giochi d'acqua; percorsi in mezzo al verde; dettagli delle fioriture.

